



REFERENDUM

Il 14 settembre si sarebbe dovuto votare il referendum consultivo contro il porta a porta

DECRETO

Il decreto rifiuti Berlusconi però ha tolto potere ai giudici ordinari in materia annullando la convocazione

SENTENZA

Ieri il tribunale di Reggio ha confermato «la revoca dell'ordinanza del 21 maggio» relativa al quesito

LA PROTESTA

Marco Eboli e Mario Poli in prima fila alla protesta dell'8 ottobre in Comune

Salta il referendum sul 'porta a porta'

Così ha deciso il tribunale di Reggio: si sarebbe dovuto svolgere il 14 settembre

di **MATTEO INCERTI**

L TRIBUNALE di Reggio mette una pietra sul referendum contro la raccolta differenziata porta a porta che si sarebbe dovuto svolgere il 14 settembre. La parola fine è stata messa dal giudice Angela Baraldi, con una sentenza di 16 pagine nella quale alla fine si legge: «Si revoca l'ordinanza emessa da questo tribunale il 21 giugno 2008». Ordinanza con la quale in precedenza il tribunale aveva imposto al Comune di indire il referendum consultivo sostenuto da An, Forza Italia e Udc.

IRONIA DELLA

SORTE: la norma che ha fatto saltare la consultazione popolare è stato l'articolo 4 del decreto rifiuti varato da Silvio Berlusconi per l'emergenza in Campania. Articolo 4 che si applica anche sul territorio nazionale e come conseguenza ha cancellato il referendum di Reggio, fortemente sostenuto dagli alleati. Il decreto sostiene infatti che la magistratura

IL MOTIVO
L'articolo 4 del decreto-rifiuti alla base della decisione

competente per le controversie sui rifiuti è quella amministrativa, mentre il comitato guidato da Nadia Borghi ha ottenuto il referendum con ricorsi ai giudici ordinari. Ora sono scaduti i termini per nuove istanze al Tar. A questo punto sebbene la data fosse già stata fissata per il 14 settembre, con la revoca dell'ordinanza il referendum non si svolgerà.

FIOCANO le reazioni. «Il tribunale ci dà ragione su tutta la linea — dice il capogruppo del Pd Luca Vecchi — ora a spiegare le cose a

Fi e An ci ha pensato pure Berlusconi, è un disastro per il centrodestra. Lavorare per incrementare la raccolta differenziata è una scelta di civiltà. La miopia politica del Pdl reggiano non è ancora riuscita a capirlo». Mario Monducci (Gente di Reggio) dice: «An, Forza Italia ma che in questi mesi hanno dispensato patenti di "anti-democraticità" ora non hanno che da attaccare Berlusconi che ha scippato definitivamente il quesito. Comunque è una occasione mancata perchè il voto avrebbe dimostrato che la maggioranza dei cittadini è a favore del porta a porta».

«E' UN FIGURACCIA storica di An e Forza Italia affondati dal de-

creto Berlusconi, ma peccato per un confronto mancato che avrebbe fatto emergere quanto anacronistico era questo referendum», dice Matteo Olivieri degli Amici di Beppe Grillo. L'assessore all'Ambiente Pinnuccia Montanari dichiara: «Questa sentenza blocca un quesito senza senso, è la legge che chiede il 65% di differenziata al 2012». Nadia Borghi però rilancia. «Come al solito, Delrio, come novello azzecagarbugli, non manca di dimostrare la sua proverbiale arroganza nei confronti dei cittadini». La Borghi parla di «un possibile ri-

corso al Tar» anche se i tempi, dettati dal decreto Berlusconi, sono scaduti a fine giugno. Non molla Marco Eboli (An) che dice: «il sindaco non scarichi le proprie responsabilità sul decreto del governo, perchè la decisione di indire il referendum spetta solo a lui». «Delrio ci venga a dire se la democrazia va rispettata a prescindere dalle decisioni del tribunale oppure se intende assolvere alla sua funzione primaria che è quella di ascoltare le istanze dei cittadini» conclude Eboli.

SI DISTANZIA dal Pdl la Lega che con Giacomo Giovannini dice:

«È stato un errore strategico per la Pdl ideologizzare la questione dei rifiuti, ma avremmo avuto piacere che il referendum si celebrasse cosicché l'inconsistenza di tale battaglia politica fosse ancor più manifesta». Giovannini chiede che «il Pdl prenda esempio da Berlusconi che ha dichiarato che consegnerà lui stesso i bidoni del porta a porta a Napoli».

REAZIONI
Esulta il Pd, molto contrariati proprio gli esponenti Pdl